

“Giuditta e l'orecchio del diavolo” ti fa sentire presente nel libro, ti senti in cucina vicino a Giulio e Tonino, senti la voce affettuosa di Caterina, vedi lo sguardo pungente di Giuditta. È un libro da cui fai fatica a separartene, anche se alla fine sono scoppiata a piangere nel conoscere la paura che hanno affrontato, e il coraggio che hanno avuto, e penso ai Partigiani come Oreste che ci hanno portato la Costituzione e la Libertà.

Questo libro mi ha ricordato l'eccidio di Monte Sole, anche quelle persone fucilate su un muro bianco di un cimitero.

Anche se i nazifascisti e fascisti sono rimasti integrati nella società, perché finita la guerra hanno ripreso i loro incarichi di presidi, proprietari di industrie... invece i Partigiani che hanno fatto la resistenza hanno continuato a fare le loro semplici vite come operai, contadini...

E questo libro aiuta a far sapere ai giovani come noi la storia del passato per affrontare al meglio il futuro.

Perché non bisogna essere indifferenti alla storia, perché la storia aiuta a non commettere gli errori che hanno commesso in passato.

**Allegra Peruzzi 1F Pieraccini**